



PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
Servizio caccia, pesca e strutture agrarie

DECRETO 121

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 24, comma 2, della Legge Regionale 16.08.1993, n. 26, e successive modificazioni, "La Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, previ censimenti della fauna selvatica stanziale e relativi piani di prelievo, prevedono un numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero, per singola specie e per cacciatore"
- in base all'art. 34, 1° comma, lettera b), è compito della Provincia indicare il numero dei capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria;
- ai sensi dell'art. 3 delle Disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio, approvate dal Consiglio Provinciale con deliberazione n°31 del 27.09.2013, "i Comitati di gestione comunicano alla Provincia l'eventuale scelta di autorizzare, nel proprio Comprensorio Alpino, la caccia alla lepre bianca anche ai cacciatori della specializzazione Tipica Alpina, suddividendo il piano di abbattimento della lepre bianca tra i cacciatori delle specializzazioni C e D, con le modalità da loro individuate";
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), delle Disposizioni sopracitate la Provincia, sentiti i Comitati di Gestione, deve stabilire il numero delle giornate di caccia alla Tipica Alpina e alla Lepre sulla base dei censimenti e dei criteri definiti dalla Provincia, ferme restando le limitazioni di carniere previste all'art. 5 comma 5;
- ai sensi dell'art. 15 comma 3 del Regolamento Regionale n°16 del 4/08/03, "i Comitati di Gestione predispongono gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo con particolare riferimento ad avvisi di abbattimento (...) nonché alla raccolta di informazioni di carattere biometrico, ecologico e sanitario";
- ai sensi dell'art. 5, comma 4 delle Disposizioni sopracitate "i comitati di gestione dei c.a. istituiscono appositi luoghi presso i quali sottoporre a controllo tutti i capi di gallo forcello, pernice bianca, coturnice, lepre bianca e almeno il 60% dei capi di lepre comune indicati nei piani di abbattimento ed abbattuti durante la stagione venatoria, per il rilevamento degli appositi dati biometrici" e che tale rilevamento dovrà essere effettuato da "tecnici laureati qualificati", sulla base delle direttive formulate dall'ufficio faunistico della Provincia;

VISTO il Decreto Ministeriale del 30/04/2014 che istituisce le Zone Speciali di Conservazione, recependo le prescrizioni dettate dalla Deliberazione regionale n°X/1029 del 5/12/2013 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 zone speciali di conservazioni (ZSC) ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.", le deliberazioni del Consiglio Provinciale del 26/11/2010 n°82 "Approvazione del Piano di gestione Sic It 2040038 "Val Fontana" e n°83 "Approvazione del Piano di gestione Sic/Zps It 2040017 "Disgrazia-Sissone" e le

deliberazioni del Consiglio Provinciale del 24/06/2011 n° 21 "Approvazione del Piano di gestione Sic/Zps It 2040016 "Monte di Scerscen-Ghiacciai di Scerscen e Monte Motta" e n°22 "Approvazione del Piano di gestione Sic/Zps It 2040021 "Val di Togno-Pizzo Scalino", che prevedono le seguenti limitazioni per il prelievo dei Galliformi alpini:

➤ **Coturnice**

-ZSC/ZPS IT2040016 Monte di Scerscen-Ghiacciaio di Scerscen-Monte Motta, ZSC/ZPS IT2040017 Disgrazia-Sissone e ZSC IT2040038 Val Fontana: il prelievo è autorizzato annualmente solo se si riscontra un successo riproduttivo pari almeno a 2,5 juv/FF tot nel censimento post-riproduttivo complessivo del versante retico del Comprensorio Alpino e un indice riproduttivo nel carniere dell'anno precedente pari ad almeno 1,5 juv/ad.

Inoltre, per le ZSC IT2040016 Monte di Scerscen-Ghiacciaio di Scerscen-Monte Motta, IT2040017 Disgrazia- Sissone e IT2040038 Val Fontana, dovrà essere calcolato, dopo le prime 7 giornate, il successo riproduttivo nel carniere di tutte le specie di Galliformi alpini e Lepre bianca abbattuti sul versante retico del CA di Sondrio e la caccia dovrà essere sospesa qualora non venga raggiunto il valore soglia di 1,5 juv/ad per la Coturnice.

VISTE le prescrizioni dettate dal Decreto della D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio n°8089 del 9/09/2011 "Valutazione di incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Sondrio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, sui siti Natura 2000", in merito alla caccia a Galliformi alpini e Lepre bianca:

- limitazione del periodo di caccia delle tre specie di Galliformi e della Lepre bianca nelle aree in cui il piano di abbattimento è limitato (<10 capi) al solo mese di ottobre;
- obbligo di definizione di piani di prelievo della fauna tipica alpina distinti per versante nei Comprensori di Sondrio e Morbegno;
- obbligo di esecuzione dei controlli di tutti i capi abbattuti di Galliformi alpini e Lepre bianca, che dovranno essere analizzati da un tecnico laureato qualificato;
- obbligo di immediata sospensione del prelievo di Galliformi e Lepre bianca qualora venga riscontrato un successo riproduttivo inferiore ai limiti previsti nello Studio di incidenza, nei Siti della Rete Natura 2000 in cui tale prescrizione è prevista nel Piano di gestione;
- obbligo di comunicazione dei risultati relativi alla verifica del successo riproduttivo (rapporto giovani/adulti) e dei risultati dei censimenti di Galliformi agli enti gestori dei Siti Natura 2000, al fine di valutare congiuntamente con ciascun ente l'opportunità di sospendere il prelievo nelle aree da esso gestite per la stagione venatoria successiva;

ATTESO CHE nel Comprensorio Alpino di Sondrio non è stato possibile effettuare censimenti primaverili alla Coturnice, in relazione alle disposizioni nazionali e regionali previste nell'ambito dell'epidemia di Covid-19, ma sono stati effettuati, previa autorizzazione, i censimenti e accertamenti del successo riproduttivo della Coturnice;

VISTE le proposte formulate dal Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Sondrio, con nota del 17 settembre 2020, in ordine ai piani di abbattimento della Coturnice, nonché al carniere proposto per singolo cacciatore;

VISTE le valutazioni tecniche formulate dall'Ufficio faunistico, da cui si evince che i censimenti estivi della Coturnice evidenziano nel complesso una situazione stabile e positiva, con buoni valori di consistenze e densità in entrambi i versanti, e con indici riproduttivi sempre ottimali (3,0 j/ad nel versante retico e 3,9 j/ad nell'orobico), a conferma di una situazione favorevole; peraltro i piani di prelievo nel 2019 sono stati completati in modo più che discreto (77% nel versante orobico e 87% nel retico) e con buoni indici riproduttivi;

VISTA la nota n°2526 inviata a ISPRA in data 23 settembre 2020 in merito al Piano di prelievo della Coturnice e il relativo parere n°46034 del 9 ottobre 2020 che propone una sensibile riduzione del prelievo e ritenuto tuttavia corretto, in relazione al positivo andamento della specie nella corrente stagione, mantenere i piani di prelievo dello scorso anno;

ATTESO che il Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie, sulla scorta dei piani di abbattimento presentati, dei risultati dei censimenti dell'anno in corso e dei precedenti, degli abbattimenti e dei controlli dei capi abbattuti nelle passate stagioni, ha formulato le proprie valutazioni, stabilendo in particolare, al fine di

evitare il superamento dei piani di prelievo la chiusura anticipata della caccia al raggiungimento del 90% del piano previsto della Coturnice, per piani di prelievo inferiori a 20 capi, fermo restando che sarà consentita la successiva assegnazione nominale dei capi rimanenti, se richiesto dal CA di Sondrio;

VISTI i decreti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17/10/2007 n° 184 e del 22/01/2009, recepiti da Regione Lombardia con d.g.r. n°8/7884 del 30/07/2008 e d.g.r. n°8/9275 dell'8/04/2009, dove vengono stabiliti i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

RITENUTO di formulare il piano di abbattimento, per specie e per singolo cacciatore;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

D E C R E T A

1) di determinare, per il Comprensorio Alpino di Sondrio nella corrente stagione venatoria, i seguenti piani di abbattimento:

- versante retico: **15 capi**
- versante orobico: **13 capi**

nei limiti fissati dall'art. 24 comma 1 della L.r. 26/93, e di autorizzare ogni cacciatore ammesso alla caccia alla Tipica Alpina nel Comprensorio Alpino di Sondrio a prelevare un numero massimo di **4 coturnici**, fermo restando che ogni cacciatore potrà abbattere rispettivamente un massimo di **n°10 galliformi** per la specializzazione **Tipica Alpina**;

2) di individuare, per la caccia alla specie, il periodo **11 ottobre - 22 novembre 2020**, con la possibilità di eventuale prolungamento di tale periodo fino al 29 novembre, da valutare in base all'andamento dei prelievi;

3) di disporre, in ottemperanza al Decreto della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio n°8089 del 9/09/2011 la verifica del successo riproduttivo della Coturnice nel carniere del comprensorio alpino dopo 7 giornate di caccia, con successiva sospensione del prelievo nei Siti seguenti: ZSC It 2040038 "Val Fontana", ZSC/ZPS It 2040017 "Disgrazia-Sissone", ZSC/ZPS It 2040016 "Monte di Scerscen-Ghiacciai di Scerscen e Monte Motta" e ZSC/ZPS It 2040021 "Val di Togno-Pizzo Scalino" qualora non sia raggiunto il rapporto minimo di 1,5 j/ad;

4) di demandare al Comitato di gestione il controllo di **tutti i capi di Coturnice** abbattuti, che verrà attuato da uno o due tecnici laureati ed esperti in biologia dei galliformi alpini e della lepre, nominati dalla Provincia su indicazione del Comitato di Gestione, presso i punti di controllo appositamente individuati ed istituiti dal Comitato stesso.

5) Al termine della stagione venatoria, e comunque non oltre il 31 gennaio 2020, il Comitato di gestione trasmetterà alla Provincia copia delle schede biometriche di tutti i capi abbattuti, unitamente al database contenente i relativi dati biometrici.

Lì, 09/10/2020

IL DIRIGENTE
CINQUINI PIERAMOS - SETTORE AGRICOLTURA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)